

«L'atmosfera è quella tranquilla e serena
di una mattina gioiosa,
il cielo è terso e chiaro.

È la laguna!»



«Si sono svegliati presto,
perché di solito sono i marinai
che vanno presto a pescare.
Infatti, è di mattina presto che si fanno bene le cose.»



I.P.A.V.
Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane



Storie nelle Storie

Quando l'arte

incontra le esperienze di una vita

nascono nuove storie

Storie nelle Storie

è il progetto della Fondazione Querini Stampalia e I.P.A.V. – Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane nato durante la pandemia Covid19 per stimolare la creatività e l'immaginazione degli ospiti del centro servizi Antica Scuola dei Battuti a Mestre.

L'osservazione guidata di un'opera delle collezioni della Fondazione è il punto di partenza. L'attività, ispirata al metodo Time Slips (Anne Basting 1998), si fonda sul principio della validazione che pone al centro le osservazioni personali e le emozioni degli ospiti, rendendoli protagonisti dell'esperienza.

L'immaginazione, stimolata dall'opera d'arte e da una serie di domande mirate, consente alle persone di esprimere se stesse ed entrare in relazione con gli altri.

La modalità a distanza presuppone la partecipazione attiva dei *caregivers* (educatori e psicologi) che registrano le osservazioni degli ospiti. Il materiale raccolto viene rielaborato dagli esperti della Fondazione in un racconto corale, una "Storia nelle Storie" costituita dall'insieme delle voci degli ospiti e che viene loro restituita, in un secondo incontro, attraverso una lettura in videochiamata.

La relazione con l'opera d'arte favorisce il dialogo e la partecipazione, superando la barriera della distanza fisica. Grazie alle loro parole, riscopriamo le opere delle collezioni e impariamo a guardarle con occhi nuovi.

**Fondazione
Querini Stampalia**

Coordinatrice: Dora De Diana
Educatrici: Angela Munari,
Paola Gazzola e Elisa Rampazzo

Santa Maria Formosa, Castello 5252
30122 Venezia
tel. 041 2711411
www.querinistampalia.org

**I.P.A.V. - Istituzioni Pubbliche
di Assistenza Veneziane**

Coordinatrice: Sandra Tiozzo
Educatori e educatrici: Luca Alfonsi,
Chiara Borgato, Barbara De Lazzari,
Lucia Fonsato, Raffaella Foschi,
Maria Grazia Menegazzo,
Martina Marzocchi, Paola Rustici

San Marco 4301
30124 Venezia
tel. 041 5217411 / 041 5072111
www.ipav.it

Una battuta di caccia...

**o una mattinata in compagnia di semplici
amanti della natura?**

Dai racconti di Adriana, Dina, Evelina e Raffaella



*In nulla mi considero felice
se non nel ricordami dei miei buoni amici*
William Shakespeare

L'acqua è calma, ferma e limpida. Scorre lenta, lenta e trasmette una sensazione di pace. Ci troviamo all'aperto, in un ambiente riposante. L'atmosfera è quella tranquilla e serena di una mattina gioiosa, il cielo è terso e chiaro. È la laguna!

All'orizzonte si intravede una piccola barca e una parte di isola a destra, al cui centro c'è una costruzione col tetto a punta.

In mezzo al mare c'è una barca, partita da una riva di Venezia. Forse è una gondola, una di quelle che si usavano una volta.

Nella barca sono tutti uomini, perché di solito sono gli uomini che vanno a pescare. Si sono svegliati presto, perché di solito sono i marinai che vanno presto a pescare. Infatti, è di mattina presto che si fanno bene le cose. Sono belli freschi, non sono ancora stanchi.

Portano tutti il cappello con l'ala per ripararsi dal sole. Sono ben vestiti, indossano camicie con le maniche lunghe. Sono abiti semplici, da operai. Tutti tranne uno: l'uomo alla prua veste all'antica, ha un abito di rappresentanza elegante, la giacca è lunga e rossa con bordature di colore oro.

Achille, Mario, Giovanni, Francesco e Toni sono di qui, di queste zone dove in ogni parte c'è la laguna, che ti ricorda qualcosa. Sono cinque amici di vecchia data, ma ognuno con le sue caratteristiche e svolgono incarichi totalmente diversi. È l'uomo alla prua che ha finanziato e sborsato i soldi per l'escursione marittima, perchè è il più anziano, il capo di tutto e sta proprio bene dove è adesso.

Sono un gruppo di amici in procinto di fare un viaggio. Sembrano gli anziani di una volta, calmi, pian pianino con la loro gondola, vogliono guardare e vedere cosa si vede, cosa c'è. Sono signori in gamba, di quelli a cui piace visitare di mattina le cose belle. Sono tutte persone brave e oneste, si vede che hanno buon gusto, sono eleganti e per questo si danno delle arie.

Accompagnano l'amico che è un nobile che caccia come hobby. Forse sono tutti marinai. Il signore a prua tiene in mano un arco con il quale lancerà una freccia o forse l'ha già scoccata. I quattro osservano l'uomo a prua e lui osserva la direzione della sua freccia. Sta mirando alle sue prede: gli uccelli selvatici.

Ma anche gli uccelli hanno diritto alla vita, quindi se fossimo con loro forse non saremmo d'accordo. Ma pensandoci bene, poi uno si adegua alle cose che succedono, date le circostanze.

Gli altri guidano la gondola con i remi e osservano in silenzio pensando dove finirà la freccia. Sostengono il cacciatore, dicendogli che è bravo.

Al ritorno a Venezia o forse in campagna, andranno a festeggiare in un'osteria il loro successo, cucinando gli uccelli selvatici che hanno preso.

Sono anziani, ma perfetti!

L'opera

Pietro Longhi (1701-1785)

Caccia allo smergo 1760

Olio su tela, cm 74 × 57

Venezia, Fondazione Querini Stampalia

